

“Sulla formazione e trasformazione di Roma in Città Capitale (1870 – 2024)”. Ciclo di Seminari organizzati dall’Archivio storico della Presidenza della Repubblica

“...secondo la dizione di Cavour, “senza Roma Capitale d'Italia l'Italia non si può costituire. La questione della capitale non si scioglie, o signori, per ragioni né di clima, né di topografia, neanche per ragioni strategiche... La scelta della capitale è determinata da grandi ragioni morali. È il sentimento dei popoli quello che decide le questioni ad essa relative. Ora, o signori, in Roma concorrono tutte le circostanze storiche, intellettuali, morali, che devono determinare le condizioni della capitale di un grande Stato. Roma è la sola città d'Italia che non abbia memorie esclusivamente municipali e la necessità di avere Roma per capitale è riconosciuta e proclamata dall'intera Nazione”...L'unità d'Italia è cioè nella veduta cavouriana qualcosa di molto diverso dall'estensione del potere di una determinata regione, sia pure del Piemonte. Il trionfo del principio unitario sul municipalismo era reso possibile soltanto da Roma capitale..... Cavour aveva presente che “la risurrezione di Roma - come scrive Chabod - propugnata in forme diversissime dal Mazzini e dal Gioberti, era stata sancita dagli eventi del '48.e '49; la repubblica romana e soprattutto l'epica difesa garibaldina ad opera di giovani accorsi da ogni parte d'Italia avevano riportato l'Urbe nel cuore degli italiani, innalzandola alla vetta del Risorgimento - secondo l'espressione felicissima del Salvatorelli - ... Così dopo il '48 Roma aveva occupato nel cuore degli italiani un posto mai avuto nei primi decenni del Risorgimento; il mito tornava a splendere di nuova luce”... Certo l'idea di Roma si imponeva: “l'idea in cui - sono parole di Chabod - la vita contingente povera e meschina magari della città e dei suoi abitanti spariva e rimaneva solo il significato morale e religioso politico e culturale della millenaria tradizione”...Abbiamo vissuto questa esperienza e oggi più che mai sentiamo il valore immenso di Roma capitale come l'hanno sentito i nostri avi: ispiratrice di alti sentimenti politici, sociali, morali; come l'ha sentito la nostra generazione nelle lotte della Resistenza quando umiliata, ferita, oppressa dall'invasore straniero, l'Urbe ci offriva l'immagine tragica della conseguenza del rifiuto della libertà, della conseguenza della dittatura, quasi a spronarci per la riconquista di una Patria libera...”.

(ASPR, Intervento del Presidente della Repubblica Giuseppe Saragat in occasione del “Centenario dell’Unione di Roma all’Italia”, Roma, Palazzo di Montecitorio, 20 settembre 1970)

Roma Capitale. La Città tra Modernità ed Eredità della Città storica

A proposito del “Rapporto sul Centro Archeologico monumentale di Roma (CArMe)” di Walter Tocci, Giugno 2023

Introduce

Marina Giannetto, *Sovrintendente dell’Archivio storico della Presidenza della Repubblica*

Intervengono

Franco Purini, *Professore Emerito di Composizione Architettonica e Urbana presso la Facoltà di Architettura dell’Università di Roma “Sapienza”, Accademico di San Luca*

Luca Ribichini, *Professore di Disegno presso il Dipartimento di Storia, Disegno e Restauro dell’Architettura (DSDRA) dell’Università di Roma “Sapienza”*

Claudio Strinati, *Storico dell’Arte, Segretario Generale dell’Accademia di San Luca*

in dialogo con

Walter Tocci, *Consulente del Sindaco di Roma per il Centro Archeologico Monumentale di Roma, Autore del “Rapporto sul Centro Archeologico monumentale di Roma (CArMe)”, Giugno 2023*

13 marzo 2024, ore 16.00

Incontro di studio

Archivio Storico della Presidenza della Repubblica

Palazzo Sant’Andrea, Via del Quirinale, n.30 - 00187 Roma - Tel. 06 46993332

Si chiede di confermare la presenza entro il 11 marzo 2024 inviando i propri dati (nome, cognome, luogo e data di nascita) all’indirizzo archivio_storico@quirinale.it